

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 14 ottobre 2020, n. 296
VAS-109-VAL- L.R. 44/2012 ss.mm.ii. e Regolamento Regionale n.18/2013 ss.mm.ii. - Valutazione Ambientale Strategica (VAS), comprensiva di VINCA del Piano Urbanistico Generale del comune di Grumo Appula Autorità procedente: Comune di Grumo Appula.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante *“Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016”*

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni ;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.176 del 28/05/2020, avente ad oggetto: *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*, rettificata con successiva Determinazione n.193 del 23/06/2020;

Vista la Determinazione Dirigenziale n.138 del 27/04/2020, con cui è stato prorogato, per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, l’incarico di Posizione Organizzativa denominato *“Coordinamento VAS”* conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 , in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- Regolamento Regionale 4 giugno 2015, n. 13 *“Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo”*;
- Il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (GU n.248 del 23-10-1997 - Suppl. Ordinario n. 219)* e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II relativa alla disciplina della Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;
- la Legge regionale 12 aprile 2001, n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto Ambientale”* e ss.mm.ii.;

- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
- la Circolare n. 1/2014 *“Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)”* adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015);
- la DGR n. 1362 del 24/07/2018 (BURP n. 114 del 31-8-2018), avente ad oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell’art. 5 del DPR n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’art. 6 del DPR n. 120/2003”*

Premesso che:

- con nota prot. n. 9821 del 06/07/2009, acquisita in data 21/09/2009 al n. 8928 di protocollo, il Comune di Grumo Appula convocava la prima conferenza di copianificazione per il PUG nella data del 23/07/2009. Durante la tale conferenza veniva consegnato il Documento di scoping;
- con nota prot. n. 9049 del 28/07/2009 il Servizio Ecologia –Ufficio VAS trasmetteva al Comune di Grumo Appula una nota di carattere generale su procedure e contenuti della VAS applicata ai PUG;
- con nota prot. n. 10809 del 27/07/2009, acquisita in data 13/08/2009 al n. 9922, il Comune di Grumo Appula trasmetteva il verbale della prima conferenza di copianificazione;
- con nota prot. n. 10970 del 30/07/2009, acquisita in data 13/08/2009 al n. 9923, il Comune di Grumo Appula trasmetteva il copia cartacea del Documento di scoping, la bozza del DPP e la DGC n. 221 del 30/06/2009;
- con nota prot. n. 10469 del 04/09/2009 l’ufficio regionale Parchi e Biodiversità evidenziava la necessità di elaborare la Valutazione di Incidenza, considerata la presenza del SIC-ZPS “Murgia Alta” “e la caratterizzante presenza di ulivi monumentali e del Parco Nazionale dell’Alta Murgia da considerare nelle valutazioni ambientali;
- con nota prot. n. 15664 del 17/11/2009, acquisita in data 15/01/2010 al n. 309 di protocollo, il comune di Grumo Appula inviava la nota del Servizio regionale “Attività estrattive” prot. n. 6891 del 26/10/2009;
- con nota prot. n. 16695 dell’ 09/12/2009, acquisita in data 15/01/2010 al n. 307 di protocollo, il comune di Grumo Appula convocava la seconda conferenza di copianificazione in data 12/01/2010;
- con nota prot. n. 32 del 04/01/2010, acquisita in data 22/02/2010 al n. 2403 di protocollo, il Comune di Grumo Appula comunicava che erano pervenute n. 7 osservazioni al DPP adottato con DCC n. 68 del 30/11/2009, e che le stesse erano consultabili sul sito istituzionale del Comune stesso;
- con nota prot. n. 1992 del 12/02/2010, acquisita in data 08/03/2010 al n. 3512, il Comune di Grumo Appula trasmetteva il verbale della seconda conferenza di copianificazione;
- con nota prot. n. 3996 del 26/03/2010, acquisita in data 02/04/2010 al n. 4957 di protocollo, il Comune di Grumo Appula trasmetteva su supporto digitale lo schema di PUG adottato con DGC n. 80 del 10/02/2010;
- con nota prot. n. 5650 del 20/04/2010, il Servizio Ecologia –Ufficio VAS riscontrava la precedente nota comunale evidenziando che la trasmissione degli elaborati del PUG deve avvenire successivamente alla loro adozione in Consiglio Comunale e che il RA deve riportare i contenuti dell’allegato VI della seconda parte del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii;
- con nota prot. n.1616 del 06/02/2015, acquisita in data 16/02/2015 al n. 2154 di protocollo, l’Autorità di Bacino della Puglia trasmetteva il proprio parere di competenza;
- con nota prot. n. 1143 del 28/01/2016, acquisita in data 03/02/2016 al n. 1275 di protocollo, il Comune di Grumo Appula trasmetteva il PUG “la cui adozione è stata perfezionata con DCC n. 95 del 18/12/2015”;
- con nota prot. n. 2178 del 22/02/2016, il Servizio Ecologia-Ufficio VAS, riscontrando la precedente nota comunale, rappresentava al Comune di Grumo Appula l’assenza tra gli elaborati adottati del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica e quindi la impossibilità di ritenere avviata la fase di consultazione

ex art. 11 della L.R. 44/2012. Si invitava pertanto il Comune a redigere tali elaborati ed a formalizzarli prima dell'avvio della detta consultazione pubblica;

- con nota prot. n. 6234 del 26/04/2018, acquisita in data 04/05/2018 al n. 4757 di protocollo, il Comune di Grumo Appula trasmetteva il PUG definitivamente adottato con DCC n. 63 del 06/120/2017 "PUG adottato. Esame delle osservazioni-Determinazioni-Presa d'atto aggiornamento documento di VAS-Adeguamento PUG" ai fini, tra l'altro, dell'espressione del parere motivato e dell'avvio della fase di consultazione prevista dall'art. 11 della L.R. 44/2012;
- con nota prot. n. 5063 del 14/05/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali (già Servizio Ecologia), preso atto della formalizzazione del documento di VAS, invitava l'autorità procedente ad avviare tempestivamente la fase di consultazione ex art 11 L.R. 44/2012 ed a inviare la documentazione attestante tale avvio al fine di procedere alla pubblicazione sul sito web regionale;
- con nota prot. n. 4832 del 28/05/2018, acquisita in data 12/06/2018 al n. 6262 di protocollo, la Sezione Urbanistica-Servizio Strumentazione urbanistica richiedeva al Comune di Grumo integrazioni documentali;
- con nota prot. n. 9902 del 28/06/2018, acquisita in data 29/06/2018 al n. 7114 di protocollo, il Comune di Grumo Appula comunicava di aver pubblicato sul BURP, di pari data, l'avviso di deposito del PUG ed avvio della consultazione ai fini VAS ed invitato i SCMA a inviare il proprio contributo specificando i tempi e le modalità della consultazione VAS;
- con nota prot. n. 10531 del 12/07/2018, acquisita in data 16/07/2018 al n. 7762 di protocollo, il Comune di Grumo Appula riscontrava la richiesta di integrazioni effettuata dalla Sezione Urbanistica di cui al prot. n. 4832/2018;
- con nota prot. n. 7676 del 13/07/2018, la Sezione Autorizzazioni Ambientali comunicava al Comune di Grumo Appula l'avvio della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012 per il PUG e la pubblicazione della relativa documentazione sul portale ambientale regionale, evidenziando che Parco Nazionale dell'Alta Murgia e l'AdB Puglia, in indirizzo, erano consultate anche ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 4bis della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- con nota prot. n. 10636 del 12/07/2018, acquisita in data 17/07/2018 al n. 7819 di protocollo, il Comune di Grumo Appula riscontrava la nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. 5063/2018 comunicando di aver dato avvio alla consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012 mediante pubblicazione sul BURP n. 86 del 28/06/2018 dell'avviso di deposito e la comunicazione ai SCMA;
- con nota prot. n. 52151 del 08/08/2018, acquisita in data 08/08/2018 al n. 8814 di protocollo, l'ARPA Puglia inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n. 14850 del 22/10/2018 il Sindaco del comune di Grumo Appula indiceva in data 26/11/2018 la Conferenza di servizi per il conseguimento del controllo positivo di compatibilità da parte della Regione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001;
- con nota prot. n. 11587 del 30/10/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali rammentava al Comune di Grumo Appula di trasmettere, al termine della consultazione di VAS, un resoconto della stessa e le eventuali controdeduzioni dell'autorità procedente al fine della espressione del Parere Motivato secondo i tempi e le modalità previste dalla Circolare 1/2014;
- con nota prot. n.12834 del 15/11/2018, acquisita in data 15/11/2018 al n. 12175 di protocollo, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale –sede Puglia, inviava il proprio contributo;
- con nota prot. n. 16411 del 22/11/2018, acquisita in data 22/11/2018 al n. 12424 di protocollo, il Comune di Grumo Appula, preso atto dei tavoli preliminari, indiceva la conferenza di servizi ex art. 11 L.R. 20/2001 per il giorno 23/01/2019;
- con nota prot. n. 13061 del 10/12/2018 la Sezione Autorizzazioni Ambientali riscontrava la nota comunale prot. n. 16411/2018, sollecitando, nuovamente, il Comune di Grumo Appula, in considerazione dell'indizione della Conferenza di Servizi, a trasmettere celermente gli esiti della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012 al fine di poter esprimere il proprio parere motivato entro i termini previsti dalla circolare 1/2014;
- con nota prot. n. 979 del 22/01/2019, acquisita in data 23/01/2019 al n.767 di protocollo, il Comune di Grumo Appula ha trasmesso i contributi pervenuti dai SCMA e copia della deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 22/01/2019 avente ad oggetto " PUG VAS – fase di consultazione_Esiti_Determinazioni", "contenente le

controdeduzioni dell'autorità procedente ai contributi acquisiti in esito alla consultazione pubblica";

- con nota prot. n. 1305 del 05/02/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso una relazione istruttoria relativa alla valutazione ambientale strategica del PUG di Grumo Appula in cui, tra l'altro, si evidenzia che *"La sezione relativa alla Valutazione di Incidenza non riporta le descrizioni, le considerazioni, l'analisi necessari alla valutazione di eventuali effetti/impatti sul SIC Murgia Alta, secondo quanto stabilito dal DPR 357/97 e ss.mm.ii. Pertanto si prescrivere di svolgere in maniera efficace e completa la Valutazione di Incidenza anche alla luce degli esiti della Conferenza di servizi ex art. 11 della L.R. 20/2001. Il previsto parere VINCA, sarà reso contestualmente al parere motivato di VAS come disciplinato dall'art. 10 co 3 del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii dall'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii;"*;
- con nota prot. n. 15110 del 13.11.2019, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot n. 13875 del 14.11.2019, il comune di Grumo Appula trasmetteva un DVD contenente gli elaborati del PUG adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi ex art. 11 della L.R. 20/2001;
- con nota prot.n.14643 del 26.11.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, rilevando la carenza degli elaborati VAS adeguati agli esiti della CdS, chiedeva all'amministrazione comunale di Grumo Appula, in qualità di Autorità procedente, di trasmettere con urgenza lo Studio d'Incidenza comunicando, inoltre, che il parere motivato sarebbe stato redatto sulla base della documentazione VAS in atti;
- con nota prot. n. 11687 del 23.12.2019, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. n. 280 del 09.01.2020 le Sezioni regionali "Urbanistica" e " Tutela e valorizzazione del paesaggio" inviavano al comune di Grumo Appula una richiesta di documentazione integrativa, rammentando anche le richieste di integrazione della VINCA trasmesse dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- con nota prot. n. 7619 del 03.07.2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.n.8485 del 15.07.2020, il comune di Grumo Appula trasmetteva n. 2 DVD contenenti gli elaborati definitivi del PUG, comprensivi dello studio di Valutazione di Incidenza

Considerato che nell'ambito del presente procedimento:

- *l'Autorità Procedente*, è il Comune di Grumo Appula (BA);
- *l'Autorità competente VAS* è la Sezione Autorizzazioni Ambientali presso il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche ecologia e paesaggio (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);
- ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. e art.6 l.r. 11/2001 ss.mm.ii. il piano urbanistico in oggetto è altresì soggetto a Valutazione di Incidenza attesa la presenza di Siti della Rete Natura 2000;
- *l'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza* relativamente *"ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"* è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.;
- *l'Organo competente all'approvazione del PUG* è il Consiglio Comunale di Grumo Appula, ai sensi della l.r. 20/2001 e ss.mm.ii.

Dato atto che:

- l'integrazione della VAS nell'ambito del processo di formazione e approvazione del PUG di che trattasi è avvenuta secondo le modalità indicate nella Circolare n. 1/2008 dell'Assessorato regionale all'Assetto del territorio e successivamente, nella Circolare n.1/2014 *"Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"* adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015);
- con riferimento all'iter di formazione del PUG Comune di Grumo Appula, dalla documentazione agli atti di ufficio che risulta che:
 - con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 30/11/2009 è stato adottato il Documento programmatico preliminare del Piano Urbanistico Generale ;
 - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 95 del 18/12/2015 è stato adottato il PUG;
 - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 06/10/2017 sono state adottate le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di pubblicazione del PUG ai sensi della L.R. 20/2001 e si è preso atto dell'aggiornamento del documento di VAS;

- sul BURP n. 86 del 28/06/2018 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ai sensi anche della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG;
- con Deliberazione n. 1660 del 20/09/2018 la Giunta Regionale ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune di Grumo Appula al Documento Regionale di Assetto Generale;
- che in data 22.01.2019 sono state trasmesse le controdeduzioni alle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica di VAS;
- in data 23.01.2019 è stata avviata la Conferenza di Servizi ex art. 11 della L.R. 20/2001 al fine di superare i rilievi della su citata D.G.R.;
- in data 13.11.2019 .sono stati trasmessi gli elaborati del PUG adeguati agli esiti della CdS ex art.11 della L.R.20/2001;
- in data 15.07.2020 sono stati acquisiti dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali gli elaborati definitivi del PUG adeguati agli esiti della CdS ex art.11 della L.R. 20/2001 ed alle ulteriori integrazioni/correzioni richieste dalle Sezioni Urbanistica ed Assetto del Paesaggio con nota prot. n. n. 11687 del 23.12.2019, comprensivi anche della Valutazione di Incidenza;

Evidenziato che:

- la Circolare 1/2014 di cui alla DGR n. 2570 del 09.12.2014 dispone che “...sarà necessario che la conferenza 11disponga sin dalla prima seduta sei seguenti atti e documenti: *Parere Motivato del Servizio Ecologia regionale sulla VAS;.....*”
- Come si evince da quanto riportato in premessa, il procedimento ambientale è stato svolto in maniera disallineata rispetto all'iter urbanistico di approvazione del PUG di Grumo di Puglia, con particolare riferimento alla tempistica prevista per la consultazione ex art. 11 della legge regionale 44/2012 che l'amministrazione comunale ha avviato solo in data 28.06.2018;
- in conseguenza di tale disallineamento non è stato possibile rendere il parere motivato entro i termini indicati dalla D.G.R. 2570/2014. Pertanto, considerato, l'avvio della CdS ex art. 11 della L.R. 20/2001 in data 23.01.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha reso una relazione istruttoria ai fini della suddetta Conferenza, riservandosi di esprimere il parere motivato di VAS, comprensivo di Valutazione di Incidenza in via definitiva, anche ai sensi della circolare 1/2014, sugli elaborati dello stesso Piano e del RA eventualmente integrati e/o modificati agli esiti della stessa ed ai rilievi della presente relazione istruttoria;
- gli elaborati definitivi del PUG adeguato agli esiti della CdS e acquisiti al prot.n. 8485 del 15.07.2020 non contengono il Rapporto Ambientale e la Sintesi nonTecnica e, pertanto, il parere motivato di VAS viene reso sulla base dei contenuti del RA trasmesso in data 04.05.2018 (già oggetto della Relazione istruttoria resa in sede di CdS) evidenziando eventuali modifiche, integrazioni o nuovi elementi del PUG dedotti dagli elaborati finali del Piano acquisiti con la sopra citata nota.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del PUG del comune di Grumo Appula.

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Grumo Appula è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano. In particolare, come già sopra evidenziato si sono considerati elaborati definitivi del PUG adeguato agli esiti della CdS e trasmessi, in via definitiva, con nota prot.n. 8485 del 15.07.2020 e del RA trasmesso in data 04.05.2018 (già oggetto della Relazione istruttoria resa in sede di CdS) .

Pertanto l'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sul Piano Urbanistico Generale del comune di Grumo Appula dalla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, in qualità di Autorità competente per la VAS ai sensi

della l.r. 44/2012 ss.mm.ii., sulla base della documentazione agli atti, presentata dall'autorità procedente e acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali come di seguito elencata:

➤ al prot. n. 4757 del 04/05/2018

- Relazione;

- Elaborati del sistema delle conoscenze:

- Tav. 1 – “Quadro pianificatorio di area vasta” rapp. 1:50.000;
- Tav. 2 – “Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 3 – “Individuazione degli ambiti territoriali estesi” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 4 – “Vincoli architettonici e costruzioni in pietra a secco” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 5 – “PAI vigente – Assetto idrogeomorfologico” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 6 – “Componenti idrologiche” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 7 – “Componenti idrogeomorfologiche (Nota ADB prot. n. 13245 dell’11/10/2013)”
rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 8 – “Componenti botanico-vegetazionali” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 9 – “Vincoli faunistici” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 10 – “Colture in atto” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 11 – “Fattibilità geologica del centro urbano” rapp. 1:5.000;
- Tav. 11b – “Vincoli PPTR Puglia nel centro urbano” rapp. 1:5.000;
- Tav. 12 – “Strumento urbanistico vigente: Programma di Fabbricazione” rapp. 1:10.000/25.000
aggiornato al 2013;
- Tav. 13 – “Strumento urbanistico vigente: Programma di Fabbricazione” rapp. 1:10.000/25.000
(con pericolosità idraulica) aggiornato al 2013;
- Tav. 14 – “Zone abitate e industriali” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 15 – “Componenti culturali e insediative” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 16 – “Piano di Emergenza Esterna. Disposizioni per prevenire incidenti rilevanti
da sostanze pericolose” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 17 – “Aree percorse dal fuoco al 2014” rapp. 1:10.000/25.000.
- Elaborati di progetto
- Tav. 18 – “Indirizzi per uso del territorio” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 19 – “Urbanizzazioni secondarie nelle aree omogenee A e B” rapp. 1:5.000;
- Tav. 20 – “Indirizzi di individuazione di contesti urbani” rapp. 1:5.000;
- Tav. 20.1 – “Indirizzi di individuazione di contesti urbani” rapp. 1:2.000;
- Zona nord-est abitato
- Tav. 20.2 – “Indirizzi di individuazione di contesti urbani” rapp. 1:2.000;
Zona nord-ovest abitato
- Tav. 20.3 – “Indirizzi di individuazione di contesti urbani” rapp. 1:2.000;
Zona sud-est abitato
- Tav. 20.4 – “Indirizzi di individuazione di contesti urbani” rapp. 1:2.000;
Zona sud-ovest abitato
- Tav. 21 – “Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle
conoscenze” rapp. 1:5.000;
- Tav. 22 – “Indirizzi di individuazione di contesti urbani. Previsioni di pericolosità idraulica dopo
il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze. (Pareri ADB Prot. n. 9137del
29/07/2011 - n. 6996 del 06/06/2012 - n. 15432 del 21/11/2013)” rapp. 1:5.000;
- Tav. 23 – “Viabilità centro urbano” rapp. 1:5.000;
- Tav. 24 – “Comparti, fasi di attuazione e urbanizzazioni secondarie” rapp. 1:5.000;
- Tav. 24b – “Verde cittadino” rapp. 1:5.000;
- Tav. 25 – “Area piccolo-industriale ed artigianale Mellitto” rapp. 1:5.000;
- Tav. 26 – “Area turistica Murgia Suagna” rapp. 1:5.000;
- Tav. 27 – “Area turistica Mercadante” rapp. 1:5.000;

- Tav. 28 –“Indirizzi per uso del territorio – P.U.G. su mappa di pericolosità idraulica” rapp. 1:10.000/25.000;
- Norme Tecniche di Esecuzione.
- Regolamento Edilizio.
- VAS;
- NTA del Piano di Assetto Idrogeologico;
- Atto di indirizzo per la messa in sicurezza delle cavità sotterranee;

- ed al prot. n. 8485 del 15.07.2020:
- Relazione;
- Relazione integrativa;
- ERIR;
- Sistema delle conoscenze:
 - Tav. 1 –“Quadro pianificatorio di area vasta” rapp. 1:50.000;
 - Tav. 2 –“Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 3 –“Vincoli architettonici e costruzioni in pietra a secco” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 4 –“PAI vigente – Assetto idrogeomorfologico” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 5 –“Componenti idrologiche” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 6 –“Componenti idrogeomorfologiche” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 7 –“Componenti botanico-vegetazionali” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 8 –“Vincoli faunistici” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 9 –“Colture in atto” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 10 –“Fattibilità geologica del centro urbano” rapp. 1:5.000;
 - Tav. 11 –“Vincoli PPTR Puglia nel centro urbano” rapp. 1:5.000;
 - Tav. 12 –“Stato di fatto funzionale” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 13 –“Componenti culturali e insediative e dei valori percettivi” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 13b –“Aree escluse dalla tutela paesaggistica” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 14 –“Piano di Emergenza Esterna. Disposizioni per prevenire incidenti rilevanti da sostanze pericolose” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 15 –“Aree percorse dal fuoco” rapp. 1:10.000/25.000.
 - Tav. 16 –“Previsioni di pericolosità idraulica dopo il collaudo delle opere di mitigazione. Stato delle conoscenze” rapp. 1:5.000;
 - Tav. 17 –“Verde cittadino” rapp. 1:5.000;
 - Tav. 17b –“Servizi esistenti” rapp. 1:5.000.
- Bilancio della pianificazione vigente:
 - Tav. 18 –“Strumento urbanistico vigente: Programma di Fabbricazione e successive varianti” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 18b –“Stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente” rapp. 1:10.000/25.000.
- Quadri interpretativi:
 - Tav. 19 –“Quadri interpretativi” rapp. 1:10.000/25.000.
- Previsioni strutturali:
 - Tav. 20 –“Contesti urbani e rurali” rapp. 1:10.000/25.000;
 - Tav. 20b –“Contesti urbani” rapp. 1:5.000;
 - Tav. 21a – “Invarianti paesaggistiche – Struttura idrogeomorfologica” rapp. 1:/25.000;
 - Tav. 21b – “Invarianti paesaggistiche – Struttura ecosistemica e ambientale.
- Componenti botanico-vegetazionali” rapp. 1:/25.000;
 - Tav. 21c – “Invarianti paesaggistiche – Struttura ecosistemica e ambientale.
- Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici” rapp. 1:/25.000;
 - Tav. 21d – “Invarianti paesaggistiche – Struttura antropica e storico-culturale” rapp. 1:/25.000;
 - Tav. 21e – “Invarianti paesaggistiche – Rete per la conservazione biodiversità” rapp. 1:/25.000;
 - Tav. 21f – “Invarianti paesaggistiche – Rete ecologica polivalente” rapp. 1:/25.000.

- Previsioni programmatiche:

- Tav. 22 – “Indirizzi per uso del territorio” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 22b – “Indirizzi per uso del territorio nel centro urbano” rapp. 1:5.000;
- Tav. 22b.1 – “Indirizzi per uso del territorio nel centro urbano” rapp. 1:2.000; Zona nord-est abitato
- Tav. 22b.2 – “Indirizzi per uso del territorio nel centro urbano” rapp. 1:2.000; Zona nord-ovest abitato
- Tav. 22b.3 – “Indirizzi per uso del territorio nel centro urbano” rapp. 1:2.000; Zona sud-est abitato
- Tav. 22b.4 – “Indirizzi per uso del territorio nel centro urbano” rapp. 1:2.000; Zona sud-ovest abitato
- Tav. 22c – “Comparti, fasi di attuazione e urbanizzazioni secondarie” rapp. 1:5.000;
- Tav. 23 – “Servizi della residenza esistenti e di progetto” rapp. 1:5.000;
- Tav. 24 – “Viabilità centro urbano” rapp. 1:5.000;
- Tav. 25 – “Viabilità ciclistica territorio comunale (percorso Biciplan Metropolitano integrato)” rapp. 1:10.000/25.000;
- Tav. 26 – “Area piccolo-industriale ed artigianale Mellitto” rapp. 1:5.000;
- Tav. 27 – “Area turistica Murgia Suagna” rapp. 1:5.000;
- Tav. 28 – “Area turistica Mercadante” rapp. 1:5.000.

- Norme tecniche di Esecuzione;

- Valutazione di Incidenza.

In merito agli elaborati del PUG, si evidenzia che l’elenco degli elaborati contenuto nelle NTA non comprende il Rapporto Ambientale, la Sintesi non Tecnica, il Piano di Monitoraggio e l’elaborato RIR.

Si prescrive pertanto di integrare l’elenco degli elaborati del PUG da portare all’approvazione del Consiglio Comunale.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Conferenze di copianificazione svoltesi nelle date del 23/07/2009 e 12/01/2010;
- avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 86 del 28/06/2018, con cui il Comune di Grumo Appula rendeva nota l’adozione del PUG, il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l’avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/23012;
- la pubblicazione sul sito dell’Assessorato regionale alla Qualità dell’Ambiente dei suddetti atti;

Durante la consultazione preliminare sono pervenuti i seguenti contributi:

- Ufficio regionale Parchi e Biodiversità (prot. n. 10469 del 04/09/2009) che evidenziava la necessità di elaborare la Valutazione di Incidenza, considerata la presenza del SIC-ZPS “Murgia Alta” e la caratterizzante presenza di ulivi monumentali e del Parco Nazionale dell’Alta Murgia da considerare nelle valutazioni ambientali;
- Servizio regionale Attività Estrattive (prot. n. 6891 del 26/10/2009) che, evidenziando l’approvazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), invitava il Comune a verificare la compatibilità delle scelte di piano con quanto previste dal PRAE Puglia;
- Autorità di Bacino della Puglia (prot. n.1616 del 06/02/2015) che esprimeva il proprio parere di conformità con prescrizioni;

Durante la consultazione pubblica sono pervenuti all’Autorità competente i seguenti contributi:

- ARPA Puglia (prot. n. 52151 del 08/08/2018) che esponeva alcuni rilievi in merito alla descrizione degli obiettivi e delle azioni del Piano da correlare con gli obiettivi di sostenibilità ambientale, invitava ad integrare l’analisi di coerenza esterna, e la descrizione dello stato dell’ambiente in relazione al consumo di suolo (con riferimento anche al Piano del Verde), alle acque, agli agenti fisici, alla presenza di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante (FEA di Castiello M&C) per il quale “*si sottolinea il Comune ha il compito di redigere il documento Elaborato Tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) che diviene parte integrante e sostanziale*

dello strumento urbanistico". Inoltre l'ARPA evidenziava che *"in riferimento all'analisi degli effetti ambientali non risulta chiaro quali siano le azioni valutate; si ritiene necessario integrare il RA con un'analisi che individui tutte le azioni di Piano e che legghi le azioni di Piano agli obiettivi di sostenibilità ambientale misurabili attraverso indicatori....."*, valutando anche gli effetti cumulativi. Infine si ribadisce l'importanza del piano di monitoraggio, non contenuto nel RA, da predisporre durante il processo di VAS, essenziale ai fini della verifica e misurazione del raggiungimento degli obiettivi posti dal PUG.

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale –sede Puglia (prot. n.12834 del 15/11/2018) che comunicava di aver già rilasciato il proprio parere di conformità e specificava che *"lo scenario di pericolosità idraulico individuato nell'ambito del PAI non risulta modificato, in quanto la variante alla perimetrazione sarà possibile solo a valle del completamento del collaudo delle opere di mitigazione in corso di realizzazione"*.

Dalla nota comunale prot. n. 979 del 22/01/2019 si evince che all'autorità precedente sono pervenuti, oltre quelli sopra elencati, ulteriori contributi a cui il progettista del PUG ha controdedotto come sotto sinteticamente riportato:

- Ministero dell'Interno-Comando Provinciale Vigili del fuoco: comunicavano di non avere competenza in merito.
- Il Comune: nessuna osservazione.
- Presidenza della Giunta Regionale Sezione protezione Civile: invitava a tenere in considerazione le previsioni del Piano comunale di protezione civile con particolare riferimento alle aree di emergenza e di considerare adeguatamente il rischio idraulico connesso alle trasformazioni del territorio.
- Il Comune rappresenta che è dotato di Piano di Protezione Civile e di Piano di emergenza esterna evidenziando che *"nella redazione del PUG la scelta delle destinazioni d'uso del territorio ha sempre tenuto in debita considerazione la prevenzione dei differenti scenari di rischio"*.
- Città Metropolitana di Bari-Servizio pianificazione territoriale generale, viabilità, trasporti: espone questioni relative alla realizzazione della strada di collegamento tra la S.P. 1 e la S.P.71 in corso di esecuzione e alle relative fasce di sicurezza (gravate da vincolo di inedificabilità assoluta) chiedendo all'amministrazione di adeguare gli elaborati del PUG a tali elementi.
- Il Comune rappresenta che *"la viabilità di piano sarà aggiornata inserendo il raccordo previsto."* In relazione agli altri punti si impegna a verificare quanto richiesto ed a revisionare l'art. 43 delle NTA.
- ARPA PUGLIA: chiede di integrare il RA in relazione a tematiche quali:
 - consumo di suolo e piano del Verde.

Il Comune invita a visionare la tav. 24 "Verde cittadino".

- analisi di coerenza con Piano AIB e Piano comunale di protezione civile.

Il Comune rappresenta che *"è stata svolta l'analisi di coerenza esterna e l'esame approfondito delle eventuali interferenze tra il PUG e ciascun Piano riportato nell'elenco..."*

- indicatori sul consumo di suolo e modelli di urbanizzazione diffusi e dispersivi.

Il Comune rappresenta che *"Nel documento di VAS, nella descrizione dello stato di fatto, sarà riportata secondo i dati ISRA, la percentuale di consumo di suolo e la dimostrazione della necessità di occupazione di suolo per ottenere l'indice di affollamento pari a 1,5."*

Inoltre evidenzia che sono state *"... accuratamente analizzate le tipologie edilizie con i relativi rendimenti energetici."*

- quadro conoscitivo di servizi idrici di captazione, di adduzione, distribuzione di acqua, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Il Comune rappresenta che *“I comparti residenziali futuri previsti sono adiacenti al nucleo urbano e quindi già serviti nelle infrastrutture generali.”*

- agenti fisici: inquinamento luminoso, elettromagnetico e da radon.

Il Comune evidenzia che non vi sono elettrodotti che interessano le aree da urbanizzare”, che nel documento di VAS è riportato il progetto comunale relativo all’illuminazione del nucleo antico finalizzato a valorizzare le risorse storico artistiche ed a migliorare l’efficienza energetica e ambientale. In relazione al radon il Comune rappresenta che il PUG riporta lo studio geologico del territorio ed evidenzia che *“... nei nuovi insediamento è vietata la realizzazione nel sottosuolo di strutture che prevedano una permanenza superiore alle 4 ore giornaliere”.*

- Redazione da parte del Comune dell’elaborato di Rischio di Incidente rilevante (ERIR).

Il Comune rimanda alla tav. 16 “Piano di emergenza esterna”.

- Analisi degli effetti ambientali.

Il Comune rappresenta che “Nell’ultima stesura del documento VAS si è ampiamente analizzata l’interazione tra le azioni del PUG e gli obiettivi di salvaguardia dello stato attuale dell’ambiente, accuratamente analizzato.”

- Elaborazione del Piano di monitoraggio

Il Comune rappresenta che *“Risulta evidente l’impossibilità di definire in questa fase un preciso set di indicatori oggettivi misurabili e verificabili alla fonteIn questa fase di elaborazione della VAS ex ante non possiamo che limitarci a tracciare percorsi metodologici.....”.*

- Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane -Direzione Territoriale Produzione di Bari:

- Si rammenta, riferendosi al proposito espresso nel RA di utilizzare la tratta dismessa Grumo-Acquaviva come viabilità di collegamento tra Grumo-Cassano_Binetto, che la competenza ad esprimersi su tale ipotesi è del Gruppo Ferrovie dello Stato che rammenta inoltre una passata ipotesi di comodato gratuito d’uso.

Il Comune conferma l’intento di utilizzare il tracciato dismesso e *“procederà alla regolamentazione formale del comodato d’uso”.*

- In relazione al richiamato progetto esecutivo per la sistemazione idraulica di tre reticoli ed in particolare a quanto rappresentato nella relazione generale di VAS *“è stato ritenuto prioritario l’intervento nella zona ovest.....successivamente si potrà intervenire nella zona est (ferrovia)”* si chiedono informazioni circa la tempistica con cui si intende procedere negli interventi di mitigazione del rischio idraulico.

Il Comune conferma l’intenzione *“... di mitigare anche i flussi di acque che investono la ferrovia i cui progetti saranno tempestivamente trasmessi”.*

- In relazione alle problematiche di allagamento della stazione e del sottopasso, ed in considerazione di quanto affermato nel RA: *“Tale problema dovrà risolvere con interventi di regimazione delle acque bianche comunali”*, si chiede di dare evidenza della pianificazione degli interventi di regimazione delle acque.

Il Comune rappresenta che *“le opere del bacino Sud sono in avanzato studio e se ne darà comunicazione”.*

In riferimento ai contributi pervenuti, si evidenzia che alcuni di essi sono stati trattati ed integrati negli elaborati del PUG definiti a conclusione della CdS (fasce di rispetto stradale, consumo di suolo, interventi di mitigazione del rischio idraulico,ERIR). Altri, relativi ad esempio alla mancanza del Piano di monitoraggio, alla coerenza con il Piano AIB, all’utilizzo del tracciato ferroviario dismesso, **si prescrive che l’autorità procedente espliciti con chiarezza le questioni non affrontate nella Dichiarazione di sintesi da rendere ai sensi dell’art. 14 della L.R. 44/2012, in sede di approvazione definitiva del PUG.**

Infine **si evidenzia** che la chiara selezione degli obiettivi ambientali e delle azioni del PUG ormai definito avrebbero consentito sia una più efficace valutazione degli effetti della pianificazione (effetti che le azioni di PUG producono sulle componenti ambientali quali acqua, suolo, aria ecc..) sia l’elaborazione di un Piano

di monitoraggio basato su indicatori misurabili definiti in relazione agli obiettivi di sostenibilità ambientale selezionati all'inizio del processo, ed essenziale per misurare il raggiungimento degli obiettivi posti dal PUG. **A tal fine si prescrive che nella Dichiarazione di Sintesi si presenti un efficace Programma di monitoraggio da approvarsi insieme agli elaborati del PUG, al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi Non Tecnica ai sensi dell'art. 13 co. 2 della L.R.44/2012.**

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Il RA descrive, nel capitolo "Contenuti ed obiettivi del PUG" (pag.64), i principali obiettivi posti dal PUG indicando anche le azioni con cui si intende perseguirli. In particolare sono declinati 24 obiettivi del PUG, tra cui: migliorare la struttura economico-produttiva esistente..., limitare gli spostamenti fisici coatti, rivitalizzare il centro dell'insediamento, sviluppare la naturale vocazione turistica nelle località di Mellitto, Murgia Suagna, Mercadante, Lagopetto, ecc. Per ognuno degli obiettivi fissati sono indicate 4-5 azioni con cui perseguirlo. Pur non essendo stato aggiornato il RA, la "Relazione" allegata al Piano, indica quali sono gli obiettivi che il PUG intende raggiungere attraverso le scelte, le azioni e gli interventi previsti e illustrati negli elaborati tecnici del Piano al fine di realizzare una trasformazione ed uno sviluppo del territorio che sia in linea con la tutela dell'ambiente

2.2 Coerenza con piani e programmi

L'analisi di coerenza esterna è svolta esclusivamente in relazione al PPTR, attraverso l'elaborazione delle matrici di cui alle pag. 286-291 del RA, che considerano da una parte l'assetto strategico del PUG e dall'altro lo scenario strategico del PPTR. Ciò in relazione sia alle invarianti strutturali che ai contesti urbani.

- Si evidenzia che l'analisi di coerenza rappresenta lo strumento attraverso cui verificare le relazioni tra gli obiettivi del PUG e gli obiettivi della Pianificazione sovra locale al fine di evidenziare eventuali incoerenze tra gli stessi, come previsto dall'all.VI alla II parte del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. Inoltre per completare e rendere più efficace tale analisi il RA dovrebbe evidenziare come gli obiettivi di PUG posti tengano in considerazione gli obiettivi di sostenibilità ambientale selezionati tra quelli nazionali e internazionali. In relazione alle integrazioni richieste nella relazione Istruttoria si rileva che nelle controdeduzioni presentate dal Comune si dichiara che "*Il comune di Grumo Appula è dotato di Piano di Protezione Civile e Piano di Emergenza esterna.....Nella redazione del PUG la scelta delle destinazioni d'uso del territorio ha sempre tenuto in debita considerazione la prevenzione dei differenti scenari di rischio*".

In relazione alle aree percorse dal fuoco si evidenzia che la Tav. 15 del PUG localizza tali aree, per le quali si **prescrive di attenersi alla specifica normativa di cui alla legge quadro in materia di incendi boschivi n. 353/2000 che definisce divieti, prescrizioni e sanzioni sulle zone boschive e sui pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco prevedendo la possibilità da parte dei comuni di apporre, a seconda dei casi, vincoli di diversa natura.**

Pertanto si prescrive di dare atto ed esplicitare chiaramente nella Dichiarazione di Sintesi come gli obiettivi del PUG abbiano tenuto conto e risultino compatibili e coerenti con gli obiettivi di tutela e salvaguardia del Piano del Parco dell'Alta Murgia, con la disciplina dell'elaborato di RIR e del Piano di Protezione Civile Comunale.

2.3 Analisi del contesto ambientale

Il capitolo "*Stato attuale dell'ambiente e interazioni col PUG*" (da pag. 76 del RA) contiene descrizione del contesto ambientale attuale in relazione a: Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Comunità Montana, geologia, flora e vegetazione, fauna, popolazione, beni architettonici extraurbani, inquinamento atmosferico, impianti eolici, inquinamento acustico, elettromagnetico e luminoso, pericolosità idraulica. **Si rileva** che gran parte della descrizione degli elementi costituenti le peculiarità paesaggistiche e culturali del territorio comunale

contenuta nel RA, tiene conto dell'impostazione e delle segnalazioni proprie del PUTT/p regionale non più in vigore, oltre che degli approfondimenti effettuati in fase di elaborazione dei quadri conoscitivi del PUG. Tuttavia, seppur, come già evidenziato, gli elaborati trasmessi a conclusione della CdS non contengono documenti di VAS aggiornati e pertanto l'unico documento ambientale risulta essere il RA elaborato in relazione al PUG oggetto della D.G.R. n. 1660/2018 di non compatibilità al DRAG, si prende atto che a seguito della già citata CdS gli elaborati grafici e le NTA del PUG sono stati adeguati alle descrizioni e alle tutele previste dal PPTR .

In relazione a quanto raccomandato nella Relazione Istruttoria resa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali in merito alla presenza di ulivi monumentali descritta nel RA (pag. 108) *“Lungo tutto il territorio di Grumo sono presenti, in modo irregolare, ulivi con caratteristiche di monumentalità, sottoposti a normativa di salvaguardia a sensi di cui alla L.R. 14 del 04.06.2007.....”* **si rileva che non vi è evidenza, nella documentazione definitiva del PUG, degli eventuali ulteriori approfondimenti da parte dell'amministrazione comunale in merito. Pertanto si prescrive di esplicitare tale tematica nella Dichiarazione di Sintesi.**

- In relazione al PRIE **si evidenzia** che l'on sentenza della Corte Costituzionale n. 344/2010 è stato abrogato il regolamento regionale n. 16/2006 ai sensi del quale i Comuni potevano redigere i PRIE;

- Il RA non ha descritto lo stato dell'ambiente in relazione alla componente **acqua**. In merito a ciò **si evidenzia** che dalla consultazione del PTA regionale si evince che il Comune è dotato di un proprio impianto di depurazione e che il territorio comunale è interessato da parte del tracciato del Canale principale dell'AQP con le relative aree buffer per cui il PTA prevede: *“Si intende porre un vincolo di protezione assoluta per le aree occupanti una fascia di 500m a dx e sx del tracciato del Canale Principale dell'AQP da Lamagenzana alle aree finitime l'abitato di Altamura. Il vincolo di protezione assoluta si esplicita nel territorio non urbanizzato con il divieto di realizzare, nel raggio di 100 mt a destra e a sinistra del canale:*

- *captazione di acque sotterranee con l'esclusione di estrazione per approvvigionamento in condizione di emergenza per l'alimentazione del Canale Principale;*

- *edificazione di opere civili e industriali, pubbliche e private;*

- *edificazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo;*

- *trasformazione dei terreni coperti da vegetazione spontanea, in particolare mediante interventi di dissodamento e scarificazione del suolo e frantumazione meccanica delle rocce calcaree;*

- *trasformazione e manomissione delle manifestazioni carsiche di superficie;*

- *rilascio su suolo o nel primo sottosuolo di acque reflue;*

- *apertura di impianti per allevamenti intensivi ed impianti.*

Le opere che ricadono nella fascia compresa tra i 100 ed i 500 mt devono essere sottoposte ad approvazione dell'Autorità di Gestione del Piano di Tutela.

In relazione alle norme dettate del PTA **si evidenzia** che le NTA non riportano le misure di salvaguardia relative a tali aree ricadenti nel territorio comunale di Grumo Appula, nonostante alcune “misure” per la tutela degli acquiferi siano presente nel Rapporto Ambientale fra le “Raccomandazioni per la gestione del PUG, misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi”. **Pertanto, in Dichiarazione di Sintesi, l'amministrazione comunale dovrà illustrare come intende integrare tali aree di rispetto e la relativa normativa con il PUG.**

- Il RA non fornisce indicazioni relativamente alla componente **rifiuti**. **Si segnala** che i dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti sono rintracciabili anche nel portale ambientale della Regione Puglia (www.ecologia/portal/ambiente). Inoltre in alcuni elaborati grafici del PUG, tra cui la Tav. 16, è segnalata la presenza di un “sito di stoccaggio temporaneo” di cui il RA non riporta informazioni. **Si inseriscano tali dati conoscitivi nella Dichiarazione di Sintesi.**

- In riferimento quanto rilevato nella Relazione Istruttoria in merito alla presenza dell'impianto della società PROMETEO, di cui a pag. 270 del RA, **si rileva** che nell'elaborato “RIR”, contenuto fra l'altro anche nella “Relazione Integrativa” del PUG, si descrive che: *“lo stabilimento di compostaggio “Prometeo 2000 S.p.A.” ubicato nella Il zona (compresa tra i 350 e 700 metri); allo stato attuale risulta essere ancora in costruzione e, comunque, inattivo a causa di sequestro giudiziario in atto, per questo non segnalato nella cartografia di P.U.G.”* .

- La “Relazione Integrativa” del PUG riporta che *“l'ARPA Puglia segnala che la percentuale di consumo*

di suolo sulla superficie amministrativa del comune di Grumo Appula, secondo i dati ISPRA 2018, è pari al 6,7 già inferiore sia al valore medio regionale (8,3) sia a quello provinciale (9,9). **Se ne dia atto nella Dichiarazione di Sintesi;**

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Nel capitolo del RA “Il quadro normativo e programmatico” sono descritti i piani, le strategie, le convenzioni, internazionali e nazionali, per la tutela dell’ambiente, individuando, per ognuno, gli obiettivi generali e quelli specifici. Inoltre sono analogamente descritte le “Invarianti della pianificazione di settore regionale”.

Rammentando che la lettera e) dell’allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli “*obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale*”, si rileva che il RA non indica quali siano, fra quelli elencati, gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella redazione del Piano.

Si prescrive di indicare, nella Dichiarazione di Sintesi, gli obiettivi di sostenibilità ambientale posti alla base della pianificazione del territorio comunale selezionandoli tra quelli enunciati dalla normativa nazionale ed internazionale già descritti nel RA e di descrivere come gli stessi siano stati considerati durante il processo di pianificazione. Tale indicazione risulta fondamentale anche per valutare l’efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso.

2.5 Analisi degli effetti ambientali

Nel capitolo del RA “Stato attuale dell’ambiente e interazioni con il PUG” per ogni componente ambientale considerata (da integrare con almeno acqua, rifiuti e suolo), vengono descritte le interazioni con il PUG illustrando le scelte pianificatorie effettuate per alcune aree considerate di particolare pregio, anche attraverso le disposizioni relative alle destinazioni d’uso ammesse indicate nelle NTA. **Si rileva** che tale analisi, che risulta a volte non puntuale, non ha considerato gli effetti sulle componenti acqua, aree naturali protette Rete Natura2000, ma soprattutto sulla componente suolo attualmente al centro delle strategie ambientali nazionali ed internazionali. A tal proposito, si **rammenta** che l’obiettivo della riduzione del consumo di suolo è considerato prioritario nello scenario di tutela e salvaguardia dell’ambiente.

La “Relazione Istruttoria” resa in CdS dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali proponeva alcune considerazioni e criticità in merito ad alcuni ambiti di trasformazione ed agli effetti sul consumo di suolo contestualizzandole in relazione ad alcune puntuali scelte pianificatorie. In merito a ciò si rileva che la “Relazione Integrativa” descrive come il PUG adeguato agli esiti della CdS abbia eliminato e/o ridotto alcuni dei comparti di trasformazione con l’inserimento, anche, di ampie aree di verde in seguito ad un ridimensionamento del fabbisogno residenziale ed a considerazioni di tipo paesaggistico-ambientale. In particolare, si legge nella “Relazione” che: “*La Conferenza ha preso atto e ritiene superabili i rilievi regionali proponendo l’eliminazione della maglia n. 12, in quanto gravata da vincoli PAI che generano criticità nella fase attuativa, e la riduzione delle maglie 6-7-8-9 di una fascia di m. 20, per aderire alle richieste della sezione Paesaggio di cui alle prescrizioni formulate.*”

Anche le previsioni per la località di Murgia Suagna sono state ridotte confermando solo la zona residenziale/turistica già esistente. Infine sono state uniformate a 10.00.mq le superfici minime d’intervento previste nelle aree rurali.

Pertanto, seppur non sia stata effettuata una valutazione degli effetti sull’ambiente delle previsioni del PUG adeguato agli esiti della CdS, la pianificazione definitiva risulta aver tenuto conto delle considerazioni ambientali e dei rilievi presentati nella Relazione Istruttoria, soprattutto in relazione al ridimensionamento delle previsioni di trasformazione ed espansione direttamente relazionabili all’obiettivo di riduzione del consumo di suolo ma anche di pressione antropica, ai consumi idrici ed elettrici.

In relazione alle aree del territorio comunale interessate dal Parco Nazionale, il RA (pag. 81) riporta che “*le*

aree interessate dal Parco sono state classificate E2VI, E2VA, E2Ag, B2 zona turistica attuale". In merito a ciò si osserva, in particolare per quest'ultima, che la disciplina di tali aree **deve essere verificata ai sensi di quanto previsto dal Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia**; Le NTA, adeguate agli esiti della CdS, riportano che *"Il Comune di Grumo Appula condivide le priorità strategiche che sono emerse nel corso del processo partecipativo avviato dall'ente e tutt'ora in corso. Intende favorire l'integrazione tra agricoltura ed "economia del Parco", accogliere il Piano ed il Regolamento del Parco Nazionale e la disciplina urbanistica che proporrà, adeguando eventualmente le seguenti Norme Tecniche."*

In relazione a quanto osservato circa la presenza dello stabilimento a rischio di incidente rilevante, dalla lettura della tav.14 "Piano di emergenza esterna" si evidenzia che l'area interessata dalle tre fasce delimitanti le aree "di sicuro impatto, di danno e di attenzione" risulta essere tipizzata in parte come E2VA ed in parte quale area E2Ag, disciplinate dall'art. 31 e 32 delle NTA. **Inoltre si evidenzia che tra gli elaborati trasmessi con nota comunale prot. n. prot. n. 7619 del 03.07.2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot.n. 8485 del 15.07.2020, è compreso «Elaborato Rischio di Incidente Rilevante» redatto ai sensi dell'Allegato del D.M.LL.PP. del 9 maggio 2001, il quale, però, non risulta firmato dai tecnici redattori, né risulta inserito nell'elenco degli elaborati presente nella NTA del PUG. Si prescrive, pertanto, che tale documento, regolarmente sottoscritto, sia approvato tutt'uno con gli elaborati del PUG in oggetto.**

2.6 Valutazione di Incidenza

Si prende atto della Determinazione del Dirigente ad Interim del Servizio VIA/VINCA n. 274 del 19.09.2020 con cui è stato espresso il parere relativo alla Valutazione d'Incidenza del PUG di che trattasi.

2.7 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L'analisi delle alternative è svolta, in maniera molto sintetica a pag. 292 descrivendo esclusivamente lo scenario in assenza del PUG: *"in assenza di un piano che tuteli e valorizzi le risorse strategiche vi sarebbe un decadimento delle stesse con danni sia di carattere ambientale che economico"*.

Si rileva che non si sono considerati scenari alternativi oltre allo scenario di partenza (assenza di Piano). Non si sono pertanto valutati gli effetti ambientali anche di alternative intermedie, ad esempio, proposte e poi superate durante l'iter di redazione del PUG.

Tuttavia, in considerazione delle modifiche/integrazioni che sono state apportate al PUG adottato (e oggetto della D.G.R. 1660/2018 di non compatibilità) a seguito della Conferenza di Servizi ex art.11 della L.R.20/2001, si ritengono quali alternative possibili i vari step della pianificazione che hanno, in conclusione, condotto alla definizione finale del PUG.

Pertanto si prescrive che nella Dichiarazione di Sintesi, vengano descritte le motivazioni che hanno condotto al PUG in esame, esplicitando quali sono state le valutazioni effettuate in relazione alle precedenti versioni del Piano considerate quali alternative superate.

2.8 Misure di mitigazione

Il RA (pag. 296) contiene il capitolo "Raccomandazioni per la gestione del PUG, misure per ridurre e/o compensare gli impatti negativi" in cui sono indicate e descritte, anche se in maniera generale, alcune misure di mitigazione degli impatti (in relazione a tutela degli acquiferi, abitare sostenibile ecc) senza evidenza dell'effettivo loro inserimento nelle NTA e senza una effettiva corrispondenza con gli impatti prodotti e le aree interessate.

Pertanto, si prescrive di esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi quali siano e come si intendono applicare le eventuali misure di mitigazione, indicate nel RA quali "Raccomandazioni"o, comunque, misure che, a titolo non esaustivo, si richiamano di seguito relative:

- **alla promozione dell'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui:**
 - **all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:**

- materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
- interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
- misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.).
 - alla definizione della **qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
 - alla **tutela degli alberi di ulivo**, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
 - alla **gestione delle acque**:
 - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
 - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
 - alla **gestione dei rifiuti**: potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
 - alla **gestione ambientale**: incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
 - all'indicazione di azioni volte a favorire il **trasporto pubblico e la mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.9 Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Si rileva che come evidenziato anche dall'ARPA Puglia nel suo contributo, il Rapporto Ambientale è carente nell'elaborazione del Programma di Monitoraggio, tanto da rappresentare, da una parte che *"... in generale un sistema di monitoraggio deve essere progettato in fase di elaborazione del piano stesso e vive lungo tutto il suo ciclo di vita..... La progettazione implica la verifica e l'integrazione degli indicatori da utilizzare, accompagnati dai relativi valori obiettivo e soglie di sostenibilità, e l'organizzazione di modalità e tempi per la raccolta e per l'elaborazione delle informazioni necessarie al loro calcolo. Risulta inoltre opportuno individuare già in fase di progettazione del sistema di monitoraggio i meccanismi in base ai quali correggere, se e quando necessario, obiettivi, azioni e modalità di attuazione del piano."*(RA pag. 302), dall'altra che *"... risulta evidente l'impossibilità di definire in questa fase un preciso set di indicatori oggettivi"* (RA, pag. 302).

Tuttavia a pag. 303 sono indicati alcuni elementi generali che *“andranno quindi valutati e tradotti in indicatori quali-quantitativi”*.

In relazione a tutto questo **si evidenzia** che la costruzione del piano di monitoraggio, comprensivo di tutti gli elementi indicati nel citato allegato VI del D.lgs 152/06 (*“descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall’attuazione dei piani o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare”*.) risulta fondamentale per verificare se e come gli obiettivi (puntuali e pertinenti) posti all’origine del processo pianificatorio siano stati perseguiti e raggiunti al fine di una eventuale revisione delle scelte effettuate.

Pertanto si prescrive di elaborare il Piano di monitoraggio completo ed efficace, correlato ad obiettivi di sostenibilità ambientali pertinenti, al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti. In particolare si espliciti la specifica del programma di monitoraggio comprendente l’indicazione dell’ente preposto a tale attività, le modalità con cui si intende svolgerlo, gli indicatori selezionati, le fonti e la frequenza di svolgimento, la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione dello stesso. Il programma di monitoraggio, di cui si dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi, dovrà essere approvato in uno con gli elaborati del PUG.

2.10 Sintesi non Tecnica

Il RA (pag 305) comprende il capitolo “ Sintesi non Tecnica” secondo quanto prescritto dall’Allegato VI del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. **Tale Sintesi non Tecnica deve essere tuttavia integrata ed aggiornata con l’adeguamento del Piano e del RA agli esiti della Conferenza di Servizi ex art. 11 della L.R. 20/2001.**

3. CONCLUSIONI

In conclusione, ribadendo che il Rapporto Ambientale redatto in relazione agli elaborati del PUG adottati con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 95 del 18/12/2015 n. 63 del 06/10/2017 presentava contenuti non del tutto esaustivi di quanto disposto dall’allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006, **si evidenzia** che lo stesso non è stato aggiornato e trasmesso all’Autorità competente successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi ex art. 11 L.R. 20/2001 che ha apportato modifiche, adeguamenti e integrazioni allo stesso PUG.

Pertanto, **risulta** piuttosto chiaro che la di valutazione ambientale strategica non ha rappresentato uno strumento di indirizzo rispetto alle scelte pianificatorie, risultando quasi avulsa dal processo di pianificazione urbanistica.

Ciò nonostante, si deve rappresentare che alcune delle criticità evidenziate nelle “Relazione Istruttoria” dell’autorità competente, soprattutto quelle relative alle trasformazioni che prevedevano un non poco consistente consumo di suolo, sono state risolte in sede di Conferenza di servizi risultando oggetto di rilievo anche di altri Enti chiamati a pronunciarsi sul PUG.

Si RITIENE, quindi che il processo di VAS, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell’ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile, abbia consentito solo in parte di integrare le considerazioni ambientali nell’elaborazione del Piano in oggetto.

Pertanto, la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell’ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall’Autorità procedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, con particolare riferimento a quelli relativi alla Valutazione di Incidenza, che si intende integralmente richiamata, ed al Piano di Monitoraggio, all’che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nella Dichiarazione di Sintesi ex art. 13 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii,

Pertanto, la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che l'Amministrazione Comunale espliciti in maniera chiara nella Dichiarazione di Sintesi le modalità e le azioni che intende intraprendere per recepire le osservazioni, i rilievi e le prescrizioni sopra evidenziati, con particolare riferimento all'elaborazione del Piano di Monitoraggio, nonché le prescrizioni contenute nel parere di VINCA rilasciato con Determinazione Dirigenziale n. 274 del 19.09.2020.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato, comprensivo di valutazione di incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Grumo Appula ai sensi dell'art. 13 della L.R. 44/2012 e della Circolare 1/2014 approvata con D.G.R. 2570 del 09.12.2014 (*"parere motivato definitivo, ossia modificato e integrato alla luce delle decisioni della conferenza di servizi"*.)

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue:

– Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano

- Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"* pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

- Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*. L'organo competente all'approvazione dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

- relativamente alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, si precisa che l'amministrazione comunale dovrà valutare la corretta procedura di Valutazione Ambientale Strategica da intraprendere ai sensi della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e del R.R. 18/2013 tenendo conto di quanto espresso nel presente parere.

- l'amministrazione procedente dovrà valutare l'opportunità/necessità di modificare ed integrare il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica alla luce delle eventuali modifiche al PUG conseguenti al rispetto delle prescrizioni, osservazioni, raccomandazioni e rilievi del presente parere motivato e alle risultanze della Conferenza di servizi di cui all'art.11 della L.R. 20/2011. Ciò al fine di garantire la coerenza fra tutti gli elaborati del Piano Urbanistico Generale.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto quanto sopra esposto

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, comprensivo di Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale del Comune di Grumo Appula. Autorità procedente: Comune di Grumo Appula;
- di **dober precisare** che il presente provvedimento:
 - si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, relativa alla proposta di PUG , così come adottata e controdedotta con Delibera di Consiglio Comunale 63 del 06/10/2017, pertanto non esonera dall'obbligo di acquisire ogni altro prescritto parere, nulla osta, autorizzazione o atto di assenso comunque denominato in materia ambientale, per gli interventi connessi o attuativi della suddetta pianificazione;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - all' Autorità procedente – **Comune di Grumo Appula**;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Sezione Urbanistica regionale;
 - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
 - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.
- il presente provvedimento, composto da n 18. facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
 - 1) è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

2) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;

Avverso la presente determinazione sono esperibili i rimedi amministrativi e/o giurisdizionali previsti dalla L.241/90 ss.mm.ii. e dal Codice del processo amministrativo.

La dirigente della Sezione

Dott. A. Riccio